



---

*Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori*

---

**2020/2262(INI)**

15.4.2021

## **PARERE**

della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

destinato alla commissione giuridica

Adeguatezza, sussidiarietà e proporzionalità normative dell'Unione europea –  
Relazione "Legiferare meglio" relativa agli anni 2017, 2018 e 2019  
(2020/2262(INI))

Relatrice per parere: Barbara Thaler

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori invita la commissione giuridica, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. ricorda l'importanza, per un mercato interno ben funzionante, competitivo e sostenibile, di strumenti per legiferare meglio efficaci che tengano pienamente conto della sussidiarietà e della proporzionalità; sottolinea che, a beneficio dei consumatori e delle PMI, la legislazione dovrebbe essere equilibrata, chiara, completa, inclusiva e basata sulle necessarie prove scientifiche, ove opportuno; sottolinea che la legislazione dovrebbe essere efficace nei risultati auspicati e garantire che tutte le parti coinvolte possano comprenderla facilmente, unitamente ai loro diritti e obblighi;
2. ribadisce che, in un mercato interno resiliente, gli obiettivi quali il miglioramento della competitività, della digitalizzazione, della sostenibilità e della protezione dei consumatori dovrebbero essere sostenuti da un uso rafforzato degli strumenti di controllo; accoglie con favore l'uso di strumenti quali il programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (REFIT) e il comitato per il controllo normativo; fa notare che gli strumenti di controllo possono essere sostenuti e potenziati ulteriormente da altri strumenti quali la piattaforma Fit for Future (F4F) o altre piattaforme dedicate; sottolinea che tali strumenti dovrebbero tenere conto, per quanto possibile, dell'impatto dei suddetti obiettivi in termini quantitativi e qualitativi, compresi gli elementi economici e sociali e i costi della mancata armonizzazione a livello dell'UE; sottolinea che il Parlamento dovrebbe essere coinvolto nei processi di controllo;
3. sottolinea che le PMI in particolare continueranno a far fronte alle gravi ripercussioni dovute alla pandemia di COVID-19 e ad altri eventi imprevedibili aventi un grave impatto economico, e richiedono un sostegno mirato e maggiore flessibilità per reagire rapidamente alle richieste in continua evoluzione della nostra economia; evidenzia che tra gli elementi importanti da considerare nell'ambito del processo legislativo interno dovrebbero figurare: la semplificazione delle procedure amministrative per evitare oneri ingiustificati e inutili; i principi "pensare anzitutto in piccolo" e "one in, one out", che non dovrebbero essere utilizzati per abrogare automaticamente la legislazione, né dovrebbero servire a ridurre gli standard di protezione già raggiunti per i consumatori e le imprese; gli sforzi di coordinamento a livello dell'Unione e nazionale in materia di attuazione e applicazione; la promozione di una società che valorizzi l'imprenditorialità in linea con i valori di un'economia sociale di mercato altamente competitiva; nonché un elevato livello di protezione dei consumatori;
4. invita gli enti nazionali e regionali degli Stati membri e i portatori di interessi, utilizzando gli strumenti forniti a livello dell'UE e attraverso le pertinenti associazioni di categoria, a partecipare maggiormente ai controlli di sussidiarietà e proporzionalità e alle valutazioni degli oneri amministrativi della legislazione dell'UE in una fase precoce del processo decisionale; accoglie con favore i contributi ricevuti dai parlamenti nazionali in relazione alle iniziative riguardanti la legislazione sul mercato interno;
5. ricorda le raccomandazioni della Corte dei conti sulla necessità di consolidare la base

empirica e i probabili relativi effetti per l'adozione delle decisioni, al fine di promuovere e monitorare l'attuazione e l'applicazione del diritto dell'UE nonché di imporne il rispetto; invita inoltre gli Stati membri a garantire il recepimento, l'attuazione e l'applicazione rapidi e coerenti della legislazione e ad astenersi dall'adottare pratiche che comportano requisiti amministrativi eccessivi e non giustificati che potrebbero compromettere il buon funzionamento del mercato interno; invita la Commissione a fornire orientamenti agli Stati membri sulle modalità per semplificare norme inutilmente complesse e/o onerose che ostacolano il mercato interno;

6. avverte che una legislazione che comporta oneri amministrativi superflui, ingiustificati e sproporzionati colpisce in diversa misura le microimprese, le PMI e i consumatori ostacolando la competitività e impedendo il buon funzionamento del mercato unico e lo sfruttamento del suo pieno potenziale; invita la Commissione, al fine di fornire prove del valore aggiunto dell'azione dell'UE e dei suoi costi e benefici, a rafforzare il controllo dell'adeguatezza per le PMI, a tenere maggiormente conto, in ultima analisi, dell'impatto della legislazione e delle iniziative amministrative future sulle PMI e a formulare eventuali raccomandazioni su come fornire una migliore assistenza alle microimprese e alle PMI nell'attuazione dei nuovi requisiti;
7. osserva che le microimprese e le PMI dovrebbero far fronte solamente a obblighi commisurati alle loro specificità e alle caratteristiche del loro settore e incoraggia la Commissione ad adottare misure coercitive forti al fine di limitare la frammentazione del mercato, rimuovere gli ostacoli ingiustificati al mercato e garantire condizioni di parità utilizzando tutti gli strumenti disponibili per non limitare le scelte dei consumatori, mantenendo al contempo un livello elevato di protezione dei consumatori; ritiene che si dovrebbe tenere maggiormente conto del periodo necessario affinché le PMI si adeguino alle nuove norme e regolamentazioni ed evidenzia i vantaggi della creazione di strumenti di informazione quali uno sportello unico per le microimprese e le PMI, che potrebbe promuovere la partecipazione delle PMI al mercato unico;
8. ricorda che l'innovazione digitale è in fase di rapido sviluppo e che gli imprenditori orientano attualmente l'agenda del digitale; ritiene pertanto di fondamentale importanza, fatti salvi i principi di sussidiarietà e proporzionalità, stabilire norme adeguate alle esigenze future che tengano il passo con l'innovazione digitale; rileva che molte delle priorità legislative fondamentali dell'UE per il 2017-2019 erano iniziative rientranti tra le competenze della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO), dedicate principalmente all'attuazione della strategia per il mercato unico e della strategia per il mercato unico digitale e incentrate al contempo su regolamenti volti a eliminare gli ostacoli ingiustificati e sproporzionati e a cogliere nuove opportunità a vantaggio di consumatori e imprese;
9. ricorda che la legislazione dell'UE sostituisce in generale 27 norme divergenti, il che contribuisce a ridurre la frammentazione del mercato interno; invita la Commissione, nel valutare la sussidiarietà e la proporzionalità, a garantire che le iniziative volte a realizzare un mercato interno più profondo e più equo rimangano un pilastro fondamentale della futura programmazione annuale, mantenendo nel contempo un elevato livello di protezione dei consumatori;
10. sottolinea la necessità di promuovere e incoraggiare il dialogo regolare e una

consultazione adeguata e trasparente con tutte le parti interessate; accoglie con favore l'uso di strumenti per legiferare meglio e la cooperazione con diversi esperti pertinenti a livello di Unione nell'elaborazione delle valutazioni d'impatto e della nuova legislazione; evidenzia la necessità di semplificare tali strumenti e di agevolarne la comprensione e l'utilizzo da parte dei portatori di interesse; ricorda la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea nella causa T-540/15<sup>1</sup>, che ha concluso che le istituzioni dell'Unione dovrebbero, in linea di principio, garantire l'accesso ai documenti relativi ai triloghi in corso a seguito di una domanda precisa, presentata sulla base del regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione;

11. accoglie con favore gli sforzi della Commissione volti a valutare un'ampia e completa gamma di potenziali normative sul mercato unico mediante valutazioni d'impatto; sottolinea che valutazioni d'impatto indipendenti e imparziali sono uno strumento essenziale e prezioso per contribuire ad adottare decisioni politiche ben informate attraverso il processo decisionale legislativo (pur rispettando il metodo comunitario), il che è necessario per rispondere rapidamente a sfide pressanti quali la transizione digitale e sostenibile; ritiene che il contenuto delle valutazioni d'impatto debba essere migliorato e il loro utilizzo esteso, tenendo conto di ulteriori elementi al fine di rendere il loro contributo più tempestivo e utile e di far sì che siano prese maggiormente in considerazione nell'ambito del processo decisionale a livello politico; ricorda inoltre il numero limitato di valutazioni d'impatto effettuate dal Parlamento e dal Consiglio sulle loro modifiche sostanziali;
12. invita la Commissione a considerare la possibilità di adottare le seguenti azioni per quanto riguarda le valutazioni d'impatto:
  - migliorare la loro trasparenza e responsabilità dinanzi al Parlamento europeo;
  - adottare ulteriori misure per ottenere valutazioni d'impatto globali e indipendenti e migliorare la qualità dell'analisi, in particolare per quanto riguarda la sussidiarietà e la proporzionalità;
  - elaborare valutazioni d'impatto per tutte le proposte nel programma di lavoro della Commissione;
  - quantificare e valutare i costi e benefici di tutte le opzioni considerate, ove possibile;
  - rafforzare la componente riguardante il controllo dell'adeguatezza per le PMI delle valutazioni d'impatto;
  - impiegare le valutazioni d'impatto per chiarire il valore aggiunto UE delle proposte legislative;
  - utilizzare maggiormente la valutazione ex ante e le valutazioni d'impatto provvisorie che accompagnano le comunicazioni e le strategie nel quadro del processo legislativo, al fine di fornire analisi dettagliate e preliminari delle loro

---

<sup>1</sup> Sentenza del Tribunale del 22 marzo 2018, *Emilio De Capitani contro Parlamento europeo*.

conseguenze per il funzionamento del mercato unico;

13. sottolinea la necessità di rivedere regolarmente gli obiettivi relativi al concetto di "Legiferare meglio" e di valutarli alla luce dei criteri dell'agenda "Legiferare meglio", compresi il monitoraggio e la rendicontazione; evidenzia la necessità che gli obiettivi siano ben equilibrati e valutati in relazione alla loro efficacia, tenendo conto delle risorse impiegate per le attività volte a migliorare la regolamentazione e per i contributi esterni; ricorda l'importanza di dati comparabili a livello dell'UE ai fini di tale valutazione e invita la Commissione a esaminare se l'uso degli strumenti per legiferare meglio sia servito a conseguire obiettivi quali il miglioramento dei risultati delle politiche.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

<b>Approvazione</b>	14.4.2021
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 42 -: 2 0: 0
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Andrus Ansip, Pablo Arias Echeverría, Alessandra Basso, Adam Bielan, Biljana Borzan, Vlad-Marius Botoș, Markus Buchheit, Anna Cavazzini, Dita Charanzová, Deirdre Clune, Carlo Fidanza, Evelyne Gebhardt, Alexandra Geese, Maria Grapini, Svenja Hahn, Virginie Joron, Eugen Jurzyca, Arba Kokalari, Marcel Kolaja, Kateřina Konečná, Jean-Lin Lacapelle, Maria-Manuel Leitão-Marques, Morten Løkkegaard, Adriana Maldonado López, Antonius Manders, Beata Mazurek, Leszek Miller, Dan-Ștefan Motreanu, Anne-Sophie Pelletier, Miroslav Radačovský, Christel Schaldemose, Andreas Schwab, Tomislav Sokol, Ivan Štefanec, Róza Thun und Hohenstein, Kim Van Sparrentak, Marion Walsmann, Marco Zullo
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Clara Aguilera, Jordi Cañas, Claude Gruffat, Sylvie Guillaume, Jiří Pospíšil, Barbara Thaler

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE  
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

<b>42</b>	<b>+</b>
ECR	Adam Bielan, Carlo Fidanza, Eugen Jurzyca, Beata Mazurek
ID	Alessandra Basso, Markus Buchheit, Virginie Joron, Jean-Lin Lacapelle
NI	Miroslav Radačovský
PPE	Pablo Arias Echeverría, Deirdre Clune, Arba Kokalari, Antonius Manders, Dan-Ştefan Motreanu, Jiří Pospíšil, Andreas Schwab, Tomislav Sokol, Ivan Štefanec, Barbara Thaler, Róza Thun und Hohenstein, Marion Walsmann
Renew	Andrus Ansip, Vlad-Marius Botoş, Jordi Cañas, Dita Charanzová, Svenja Hahn, Morten Løkkegaard, Marco Zullo
S&D	Clara Aguilera, Biljana Borzan, Evelyne Gebhardt, Maria Grapini, Sylvie Guillaume, Maria-Manuel Leitão-Marques, Adriana Maldonado López, Leszek Miller, Christel Schaldemose
Verts/ALE	Anna Cavazzini, Alexandra Geese, Claude Gruffat, Marcel Kolaja, Kim Van Sparrentak
<b>2</b>	<b>-</b>
The Left	Kateřina Konečná, Anne-Sophie Pelletier
<b>0</b>	<b>0</b>

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti